



U.S. DOLASIANA REGOLAMENTO SETTORE CALCIO

1. Premessa

Il presente regolamento è redatto in coerenza con i principi e le regole generali contenuti nel Codice Etico approvato dalla Società e diventato parte integrante dello Statuto. Il regolamento specifica meglio alcune regole comportamentali e pratiche, che riguardano sia atleti/e, sia genitori, sia il personale dello staff della U.S. Dolasiana, il cui rispetto è ritenuto essenziale al fine di creare un ambiente sano e sereno per tutti. Un analogo regolamento è stato predisposto per il settore Volley.

2. Partecipazione all'attività

La partecipazione alle attività della Società è aperta a chiunque, a prescindere dalle proprie capacità tecniche e attitudinali.

A partire dai più piccoli e fino alla categoria esordienti compresa, in accordo con le linee guida della FIGC, il risultato in campo non è un obiettivo. Durante la partita all'allenatore è richiesto di far giocare a tutti gli atleti che dimostrino il medesimo impegno, rispetto delle regole, etc. un minutaggio analogo, a prescindere dalle capacità tecniche. E' nella discrezione dell'allenatore fare delle eccezioni, riducendo il tempo di gioco di un singolo giocatore, nel caso ad esempio di mancanza di esperienza, mancanza di preparazione fisica, etc., ovvero nell'interesse del gruppo e dei suoi equilibri, riducendo il tempo di gioco di giocatori che abbiano avuto assenze significative agli allenamenti, allo scarso impegno ed a comportamenti scorretti. Le eccezioni non devono in ogni caso diventare la regola e non devono essere finalizzate al risultato agonistico. All'allenatore potrebbe essere richiesto di motivare le sue scelte da parte della Direzione.

A partire dalla categoria giovanissimi ha inizio l'attività agonistica. Da questa categoria in poi, fino alla categoria juniores, nel rispetto della più ampia partecipazione e delle regole della FIGC, all'interno della singola partita all'allenatore non è richiesto di far giocare tutti gli atleti. E' richiesto comunque di premiare sia il merito che l'impegno, favorire in ogni caso la crescita tecnica di tutti, dare a tutti la possibilità di giocare un numero congruo di partite, in modo da mantenere il gruppo unito ed evitare che i meno bravi rimangano indietro.

Per la prima squadra le modalità di partecipazione all'attività sono stabilite dall'allenatore e dal direttore sportivo della Società, in funzione degli obiettivi di risultato condivisi con la Direzione.

3. Regole di comportamento

Di seguito si riportano alcune regole di comportamento generali, valide per tutte le categorie e per tutte le persone ad ogni titolo coinvolte nell'attività (dirigenti, allenatori, atleti, genitori, etc.).

1. Fairplay. Ogni atleta/genitore è chiamato a mantenere un comportamento rispettoso degli altri, sia compagni che avversari, evitando di offendere, insultare o mettere in atto comportamenti scorretti; devono essere evitati commenti irrispettosi e/o giudizi negativi verso chiunque partecipi all'attività.
2. L'US Dolasiana non tollera comportamenti di razzismo o di bullismo; essi non sono compatibili con la partecipazione alle attività.
3. Rispetto per le cose e per le attrezzature. Si richiede il massimo rispetto per le attrezzature e per le cose in genere. Oltre alle eventuali sanzioni disciplinari, sarà addebitato al responsabile il costo di eventuali danni cagionati.
4. Rispetto dei ruoli. L'atleta ed il genitore sono invitati al rispetto del lavoro dello staff della Società, accettandone le scelte e le decisioni, senza criticarle in pubblico. Sono comunque ben accette osservazioni, consigli, e critiche rivolte con spirito costruttivo, al fine del miglioramento del servizio o per la risoluzione di problemi contingenti. Queste vanno comunicate in colloquio privato con l'allenatore ed il dirigente accompagnatore della squadra, i quali a loro volta relazioneranno alla direzione della Società.



5. Linguaggio. Si invita a mantenere da parte di tutti un linguaggio appropriato e rispettoso degli altri.
7. Puntualità agli allenamenti. Arrivare almeno 10 minuti prima dell'inizio dell'allenamento, per essere pronti per l'ora di inizio.
8. Abbigliamento. Si richiede di utilizzare l'abbigliamento fornito dalla Società per allenamenti e partite e a rispettare le indicazioni fornite dal dirigente della squadra.
9. Consegna e ritiro atleti. Salvo diversa pattuizione scritta, le atlete ed atleti dalla prima media in su saranno lasciati liberi alla fine dell'allenamento o della partita, mentre agli atleti ed atlete che frequentano le scuole elementari non sarà permesso lasciare il campo sportivo o il luogo di ritrovo, senza la presenza di un genitore o di un suo delegato a ritirarlo. Nel caso in cui i genitori volessero rendere autonomi a fine allenamento i propri bimbi o bimbe dovranno presentare opportuna richiesta scritta in cui in maniera esplicita si manleva ogni responsabilità della Società. A nessun atleta minorenni sarà permesso lasciare il campo sportivo prima dell'orario stabilito di fine allenamento/partita.
10. Sobrietà di comportamento. Si invitano sia i genitori che il personale della Società ad incitare ed incoraggiare, senza urlare durante le partite. Mantenere un comportamento e un linguaggio appropriati, educati, positivi e corretti, poiché atteggiamenti negativi dei genitori possono mettere a disagio i ragazzi, la Società e gli altri genitori danneggiando la crescita umana e sportiva dei piccoli, l'immagine della Società, il lavoro dei tecnici.
11. Per motivi igienici e di crescita non è consentito **l'ingresso nell'area** tecnica da parte di genitori ed accompagnatori; verrà fatta eccezione per allievi particolarmente piccoli se autorizzati dal dirigente, cercando comunque una progressiva autosufficienza.
12. È vietato l'ingresso al campo alle persone non autorizzate.
13. Avvisare in caso di assenza. Si richiede di avvisare il prima possibile in caso di assenza all'allenamento o alla partita (vi è una gran differenza tra l'organizzazione di un allenamento per 20 atleti rispetto a 10, come molto diverso è gestire un gruppo di atleti di numero pari o dispari). In questo modo aiutiamo e facilitiamo molto il lavoro degli allenatori a beneficio della qualità dell'allenamento.
14. Informare in caso di problemi. Si richiede a chiunque noti o venga a sapere di problemi, difficoltà, malumori, etc. di informare il mister o la Società immediatamente.

4. Azioni disciplinari

In analogia a quanto previsto dal Codice Etico della Società, eventuali violazioni del presente Regolamento da parte di chiunque saranno valutati dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità (*);
- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico.

Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

(*) a questa sanzione possono fare ricorso direttamente, senza ricorrere all'intervento del Consiglio Direttivo, anche gli allenatori o dirigenti in virtù del ruolo che a loro viene riconosciuto di educatori e di esempio.

GRAZIE MILLE E BUONA STAGIONE SPORTIVA!!!

Approvazione Consiglio Direttivo del 5 dicembre 2017